

(venerdì) **Parliamone insieme**

«Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà». Cosa vuol dire questa frase?

Per san Paolo in quale gesto sconvolgente si è manifestata la Sapienza di Dio? Chi ci rivela questa Sapienza divina?

Nella versione integrale del vangelo (Mt 5,17-37) Gesù rimprovera severamente chi offende il fratello. In quale versetto? Ti capita mai di offendere o prendere in giro qualcuno? Comprendi che questi atteggiamenti possono ferire?

Desiderare di fare un peccato è già peccato?

Preghiamo insieme ogni giorno

Tu ci domandi decisione, Gesù,
ma non nei confronti degli altri...
Tu ci chiedi di essere determinati
verso il male che attecchisce nel nostro cuore
e rischia di rovinarci la vita.
Dobbiamo tagliare senza esitazione
tutti i gesti e le parole
che sono frutto della nostra cattiveria,
della gelosia e della vendetta,
della durezza e dell'egoismo,
bisogna allontanare da noi
ciò che rende violente le nostre mani,
quanto sporca il nostro sguardo,
quanto rende appuntite le nostre parole.
Solo allora, solo quando ci siamo veramente
liberati di ciò che è contrario al tuo Vangelo,
potremo considerarci tuoi discepoli.
Daccene la forza, Maestro buono.

Appuntamenti in Parrocchia



Ma io vi dico

VIT. Ord. A

(lunedì)

Dal libro del Siracide

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

NELLA II LETTURA SAN PAOLO DICEVA

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano». Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

(mercoledì) Una Storia quasi vera

Una volta un samurai grosso e rude andò a visitare un piccolo monaco. “Monaco”, gli disse “insegnami che cosa sono l'inferno e il paradiso!”.

Il monaco alzò gli occhi per osservare il potente guerriero e rispose con estremo disprezzo: “Insegnarti che cosa sono l'inferno e il paradiso? Non potrei insegnarti proprio niente. Sei sporco e puzzi, la lama del tuo rasoio si è arrugginita. Sei un disonore, un flagello per la casta dei samurai. Levati dalla mia vista, non ti sopporto”.

Il samurai era furioso. Cominciò a tremare, il volto rosso dalla rabbia, non riusciva a spicciare parola. Sguainò la spada e la sollevò in alto, preparandosi a uccidere il monaco.

“Questo è l'inferno”, mormorò il monaco.

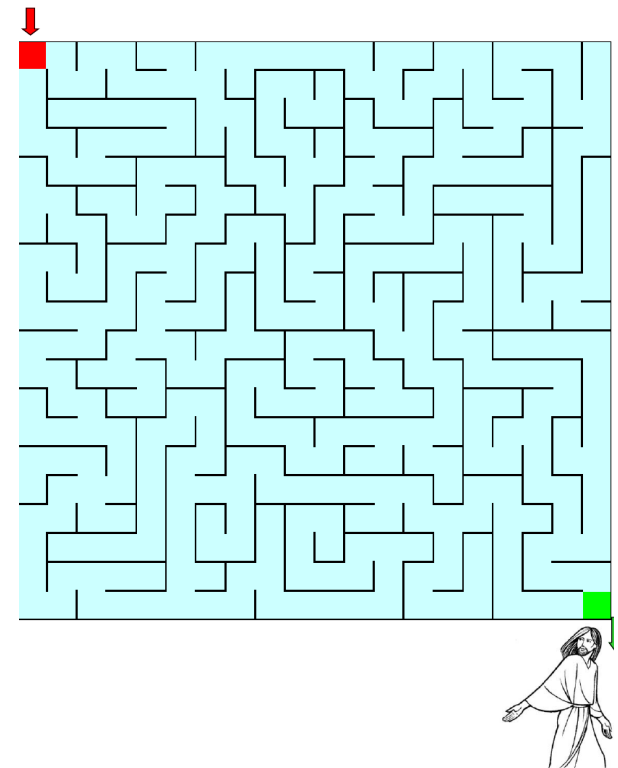
Il samurai era sopraffatto. Quanta compassione quanta resa in questo ometto che aveva offerto la propria vita per dargli questo insegnamento, per dimostrargli l'inferno! Lentamente abbassò la spada, pieno di gratitudine e improvvisamente colmo di pace.

“E questo è il paradiso”, mormorò il monaco.

(mercoledì) Dicono i Saggi

Noi siamo troppo presi dai nostri sfrenati desideri, e troppo preoccupati delle cose di quaggiù; di rado riusciamo a vincere un nostro difetto, anche uno soltanto, e non siamo ardenti nel tendere al nostro continuo miglioramento. E così restiamo tiepidi. Se ti capita di vedere o di ascoltare dei buoni esempi, devi ardere dal desiderio di imitarli; se, invece, ti pare che qualcosa sia degno di riprovazione, devi guardarti dal fare altrettanto (T. da Kempis)

La strada giusta per arrivare a Gesù'



Da ora in poi mi impegno a:
A non offendere nessuno con le parole